

I Vincitori del 7° concorso "Un ospedale con più Sollievo"

La classe dell'ultimo anno della sezione H dell'Istituto comprensivo "La Marmora" – Plesso Morelli di Villanova di Guidonia (Roma) per il miglior poster, la classe V sez. A dell'Istituto Comprensivo "Frignani" – Plesso Carlo Avolio di Spinaceto (Roma) per il migliore prodotto iconografico, la classe III A dell'Istituto Comprensivo n. 4 ex 2° Circolo di Matera per il miglior elaborato. Sono le scuole vincitrici del 7° Concorso nazionale "Un Ospedale con più sollievo" (sei borse di studio di 500 euro ciascuna) patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute, e promosso dalla Fondazione "Gigi Ghirotti", dall'Associazione professionale Cattolica Italiana di Docenti, Dirigenti e Formatori (UCIIM), dalla Fondazione Alessandra Bisceglia, in collaborazione con l'Università Cattolica di Roma – Policlinico "Agostino Gemelli", l'Associazione Culturale Attilio Romanini, l'Associazione Italiana Infermieri di Radioterapia Oncologica (AIRO) e Miur - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione e con l'adesione dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute.

Assegnati nell'occasione anche altri riconoscimenti di merito: il premio intitolato ad "Anna Maria Verna" alla classe II B dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Guglielmotti" di Potenza per il miglior videoclip, alla Scuola dell'infanzia in ospedale - Istituto Comprensivo Sturla dell'Ospedale "Giannina Gaslini" di Genova per il miglior elaborato e il premio intitolato all'autrice tv Alessandra Bisceglia, prematuramente scomparsa, a Nicola D'Ambrosio del corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti per la migliore ricerca.

Il Concorso "Un ospedale con più sollievo" e le motivazioni dei premi

Numerose sono state le scuole delle **Regioni italiane** che hanno partecipato con grande impegno e qualità al concorso riservato agli **alunni dell'ultimo anno delle classi della scuola dell'infanzia, della quinta classe della scuola primaria, della terza classe della scuola secondaria di primo grado, delle classi del primo biennio della scuola superiore, delle classi delle sezioni ospedaliere di ogni ordine e grado e dei corsi di laurea triennale e specialistica che consisteva nella realizzazione di un plastico o poster, di un prodotto iconografico, di un testo, di un videoclip e di una ricerca sul tema del Sollievo.**

Il Premio per il miglior elaborato degli alunni dell'ultimo anno delle sezioni della scuola dell'infanzia è stato assegnato alla **sezione H dell'Istituto comprensivo "La Marmora"- Plesso Morelli di Villanova di Guidonia (Roma)** "per aver ben rappresentato con un'appropriata tecnica iconografica e con il linguaggio proprio dei più piccoli, semplice ed immediato, che il sollievo si coniuga strettamente al sorriso, fonte di gioia, di fiducia, di coraggio e di assicurazione".

Il Premio per il miglior elaborato degli alunni della V classe della scuola primaria è stato assegnato alla classe **V sez. A dell'Istituto Comprensivo "Frignani" – Plesso Carlo Avolio di Spinaceto (Roma)** "per aver dato risalto al sollievo che scaturisce dalla relazione di aiuto, attraverso un elaborato che rivela cura artistico-pittorica del particolare, volta ad esaltare ogni minimo dettaglio e a comunicare con chiarezza ed efficacia che la malattia non può e non deve diventare occasione di esclusione".

Il Premio per il miglior elaborato degli studenti della III classe della scuola secondaria di primo grado è stato assegnato alla classe **III sez. A dell'Istituto Comprensivo n.4 ex 2° Circolo di Matera** "per aver saputo evidenziare con parole semplici ed efficaci e con un prodotto accurato, suggestivo ed originale dal punto di vista artistico-pittorico che l'amore, l'attenzione e la disponibilità possono lenire il dolore dell'animo ed offrire sollievo alla sofferenza, alla solitudine, alla fragilità e alla paura".

Il Premio per il miglior elaborato dagli alunni e studenti delle classi delle sezioni ospedaliere di ogni ordine e grado è stato assegnato alla **Scuola dell'infanzia in ospedale - Istituto Comprensivo Sturla dell'Ospedale "Giannina Gaslini" di Genova** "per avere ben rappresentato il sollievo "nella" sofferenza, indicando in tal modo una via di speranza anche

per persone con malattia cronica. Gli elaborati ci esortano ad aprire gli occhi del cuore e della mente, per scoprire orizzonti di sollievo nascosti dentro e attorno a noi”.

Il Premio intitolato a **“Anna Maria Verna”** per il miglior elaborato degli studenti delle classi del primo biennio della scuola superiore è stato assegnato alla classe **II sez. B dell’Istituto d’Istruzione Superiore “Guglielmotti” di Civitavecchia (Roma)** “per essere riusciti ad esprimere attraverso immagini simboliche e con linguaggio poetico, la forza della solidarietà e dell’amicizia nel sollevare dalla sofferenza della solitudine ed esaltare la gioia del sollievo”.

Il Premio intitolato a **“Alessandra Bisceglia”** per il miglior elaborato degli studenti dei corsi di laurea triennale e specialistica è stato assegnato allo studente **Nicola D’Ambrosio del corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti** “per aver evidenziato che anche in tempi difficili e con scarse risorse, le azioni di cura ispirate dai valori della carità, dell’accoglienza, della gratuità e della solidarietà, riuscivano a lenire sofferenze. La storia oggetto della ricerca rilancia pertanto la supremazia del valore della vita e porta un messaggio di speranza nei confronti della capacità umana di portare sollievo alle sofferenze altrui. È questo un messaggio che contrasta l’alienazione della società contemporanea e recupera il senso dell’etica della prossimità nei luoghi di assistenza sanitaria”.

Scopo del concorso è stato di sensibilizzare alunni, docenti e famiglie sul tema del **Sollievo** inteso **non come la negazione definitiva del dolore fisico, ma piuttosto come sostegno sollecito ed amorevole nel dolore fisico, psicologico e spirituale al malato cronico e in evoluzione di malattia.**